

via, appare opportuno soffermarsi a considerare il settore della produzione agricola che per l'area in esame riveste tradizionalmente un ruolo problematico e non accessorio.

3. Un settore a due velocità

Per quanto concerne il quadro mesoregionale delle attività agricole, occorre considerare che su scala nazionale il settore, nel suo complesso, da qualche anno risulta sollecitato da una serie di stimoli di straordinaria intensità che lo conducono a sperimentare un vivace rinnovamento dei propri assetti strumentali e territoriali, di fatto orientato dalla terziarizzazione dell'apparato produttivo e dall'ingresso della società in una fase post-industriale.

In questo ambito gli impulsi che hanno un più immediato riverbero sulla dinamica territoriale dell'agricoltura italiana appaiono riconducibili, in primo luogo, al deciso spostamento del baricentro settoriale a vantaggio del comparto dei servizi, per le interdipendenze strutturali che si determinano nell'allocazione delle risorse e che ridefiniscono i rapporti di competitività, con riferimento sia all'acquisizione dei fattori della produzione sia ai rapporti interregionali. Tale spostamento, peraltro, ha un ovvio riscontro di natura infrasettoriale, di non trascurabile entità, che incide sensibilmente nella organizzazione del lavoro e nella determinazione relativa degli output.

Il fenomeno di cui si è fatto cenno si manifesta pienamente nelle regioni del Mezzogiorno adriatico, ove l'apporto del settore agricolo alla determinazione del valore aggiunto è, infatti, in costante contrazione con una velocizzazione del processo che appare maggiore per il Molise e minore per la Puglia (si veda la Tab. 6). Nella sezione meridionale della mesoregione l'agricoltura continua a rivestire un ruolo di rilievo, sebbene l'incidenza delle attività terziarie nella determinazione del valore aggiunto risulti su livelli superiori a quelli medi mesoregionali e a quelli nazionali. La divergenza nella dinamica evolutiva dell'articolazione mesoregionale nei confronti della spinta alla trasformazione dell'agricoltura, impressa dai processi di competizione tra i settori della produzione, è confermata dall'esame dell'apporto delle principali componenti colturali al valore della produzione lorda vendibile (si veda la Tab. 7).